



UNIONE DEI COMUNI "Nova Sabina"

(Collevecchio – Magliano Sabina – Montebuono – Poggio Catino – Selci)
Sede in Piazza Garibaldi, n.6 02046 – Tel. 0744/920004 – Magliano Sabina (RI)
Delegazione in Via Loreti Dino, 1 – 02040 SELCI (RI)
Tel. 0765/519054 - Fax 0765.519854 - P.I.V.A.00911270577
e-mail: segreteria@unionenovasabina.it PEC: unionenovasabina@pec.it

DELIBERA DI GIUNTA DELL'UNIONE N° 6 Del: 25/02/2025

DELIBERA N° 5

del : 25.02.2025

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ANNUALITA' 2025 e PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA.

() Soggetta invio ai Capigruppo Consiliari

() Trasmessa Co.Re.Co. in data _____

() Trasmessa al Prefetto in data _____

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi 11/03/2025 pubblicato copia del presente verbale all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 g. consecutivi e cioè fino al 26/3/2025.

Data 11/3/2025

Il Messo

n° 2025000022 Registro

Pubblicazione

Attestato di Pubblicazione
(art. 124 del Tuel)

Certifico io sottoscritto Segretario dell'Unione su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata in data 11/3/2025

All'albo Pretorio ove rimarrà per 15 gg. consecutivi.

addì 11/3/2025

Il Segretario dell'Unione
(Fto. Dott.ssa Di Trollo Filma)

L'anno duemila VENTICINQUE addì 25
del Mese di Febbraio telematicamente, ore 11:30
Con inviti si è riunita la Giunta dell'Unione.

Eseguito l'appello, risultano: P A
1-Egisto Colamedici Presidente - Selci (x) ()

2- Federico Vittori Vicepresidente -Collevecchio (x) ()

3- Claudio Antonelli Assessore – Montebuono (x) ()

4- Antonino Tomaselli Sindaco- Poggio C. (x) ()

5- Falcetta Giulio Sindaco – Magliano S. () (x)

Partecipa alla seduta il Segretario dell'Unione
Dott.ssa Di Trollo Filma

Il Sig. Egisto Colamedici in qualità di Presidente dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

vista l'allegata proposta di deliberazione recante in calce i pareri favorevoli di cui all'Art. 49
comma IO del Tuel;

Uditi i seguenti interventi :

////////// Con voti favorevoli :

unanimi.

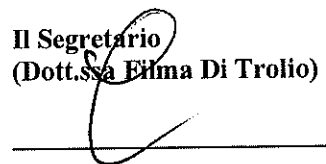
DELIBERA

Di approvare ad ogni effetto l'allegata proposta di deliberazione N° 5 **DEL 25/02/2025**

Il Presidente
(Avv. Egisto Colamedici)



Il Segretario
(Dott.ssa Elma Di Trolio)





UNIONE DEI COMUNI "Nova Sabina"

(Collevecchio – Magliano Sabina – Montebuono – Poggio Catino – Selci)
Sede in Piazza Garibaldi, n.6 02046 – Tel. 0744/920004 – Magliano Sabina (RI)
Delegazione in Via Loreti Dino, 1 – 02040 SELCI (RI)
Tel. 0765/519054 – Fax 0765.519854 – P.I.V.A.00911270577
e-mail: segreteria@unionenovasabina.it PEC: unionenovasabina@pec.it

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA DELL'UNIONE n. 05 del 20/02/2025

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ANNUALITÀ 2025 e PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato *"accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali"*;
- l'articolo 1, comma 861 della legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 9 del dl n. 152/2021, in merito all'elaborazione degli indicatori necessari per l'eventuale elaborazione del nuovo accantonamento testualmente recita *"Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. [...] Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile"*;
- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che *"entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*
 - a) *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

- b) *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - c) *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - d) *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;.”*
- l'articolo 1, comma 859 dispone che le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, si applicano *“se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”*. Sancisce inoltre che le stesse misure si applicano *“le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”*
- L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, *“le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.”*

Dato atto che l'articolo 1, comma 863, della sopra richiamata legge n. 145 del 2018 dispone che *“Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.*

Richiamato il parere 4/2021/PAR della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, che chiarisce che la percentuale di accantonamento al FGDC, determinata secondo i criteri divisati dal comma 862, va applicata sugli stanziamenti riguardanti *“la spesa per acquisto di beni e servizi”* al netto degli *“stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”*.

Dato atto che con Delibera di Giunta dell'Unione n. 06 del 20/02/2025 è stato approvato il Bilancio di previsione 2025/2027, sul quale il revisore unico ha espresso parere favorevole;

Ravvisato che la percentuale di accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali è pari al 5% come risulta dal seguente prospetto:

Prospetto per il calcolo della consistenza del Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali

Esercizio di riferimento del bilancio	2025	Data di elaborazione	19.02.2025	Stanzamenti del bilancio preventivo	
Debito commerciale scaduto al 31.12.2023		214.382,45	% di variazione debito	4,02	
Debito commerciale scaduto al 31.12.2024		223.014,26			
Fatture ricevute nel 2024		53.377,25	% debito residuo su fatture ricevute	417,80	
Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti	152				
<input type="checkbox"/> Debito Commerciale Residuo al 31.12.2024 ridotto del 10% rispetto al quello del 31.12.2023 <input type="checkbox"/> Debito Commerciale Residuo al 31.12.2024 inferiore al 5% delle fatture ricevute nel 2024 <input type="checkbox"/> Rispetto Indicatore annuale pagamenti <input checked="" type="checkbox"/> Pubblicazione del debito residuo sul sito dell'ente <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione a PCC dello stock del debito <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione a PCC dei pagamenti delle fatture					
Percentuale da applicare	5%				
Totale dei capitoli relativi al Macroaggregato 103		209.747,96			
Totale dei capitoli esclusi dal calcolo		48.309,00			
Base di calcolo per il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali		161.438,96			
Consistenza cui portare il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali		8.071,95			

Evidenziato che la piattaforma elettronica crediti commerciali art. 1, comma 861 della L. 145/2018, è stata oggetto nel corso dell'anno 2024 e 2025 di verifica ed allineamento con le scritture contabili dell'Ente secondo gli standards Siope+ ;

Rilevato, pertanto, che:

- le spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette presenti nel bilancio di previsione 2025 sono pari ad € 209.747,96;
- la percentuale di accantonamento è pari al 5% delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette;
- alla luce delle informazioni sopraesposte l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2025 è pari ad € 8.071,95;
- in sede di Bilancio di previsione l'Ente ha inteso accantonare nella funzione 20 "Fondi ed accantonamenti" programma 03 "Altri accantonamenti – Fondo debiti commerciali" € 9.832,29 al fine di poter far fronte, come espresso in nota integrativa, al dovuto accantonamento oggetto di deliberazione;
- l'importo accantonato in sede di Bilancio di previsione 2025-2027 è eccedente per euro 1.760,34 rispetto all'accantonamento obbligatorio al Fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2025;

Dato atto che:

- l'art. 6 del D.L. 155/2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 di adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa;
- tale adempimento costituisce attuazione della milestone M1C1-72 bis del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il piano deve contenere un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento;

Visti:

- il D.L. 155/2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189;
- il modello di Piano dei flussi di cassa reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sul proprio sito istituzionale in data 13/01/2025;
- il D.Lgs. 267/2000 (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- lo Statuto Comunale;

Considerato che:

- il Servizio Finanziario ha predisposto il Piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2025, redatto secondo il modello ministeriale;
- il Piano è stato elaborato sulla base:
- dei dati SIOPE relativi all'esercizio 2023;
- delle previsioni di cassa per l'esercizio 2025;
- dei cronoprogrammi delle opere pubbliche, con particolare riferimento agli interventi PNRR;
- dell'andamento storico delle riscossioni e dei pagamenti;

Rilevato che il Piano contiene:

- la determinazione del fondo di cassa iniziale presunto;
- le previsioni trimestrali di entrata e di spesa, articolate secondo i codici SIOPE;
- il confronto con i dati dell'esercizio 2023;
- l'evidenza delle quote vincolate e delle eventuali anticipazioni di tesoreria;
- una specifica sezione dedicata ai flussi relativi agli interventi PNRR;

Atteso che:

- le previsioni di cassa legate ad entrate da trasferimenti per investimenti sono collegate ad attività rendicontativa già assolta ma giacente presso gli organi di controllo nazionale/regionale, pertanto legate a variabili esterne non governabili dall'ente;
- dette entrate debbano essere considerate incassabili poiché legate a spese già monetizzate, al fine di rispettare il dettato normativo sulla tempistica dei pagamenti pubblici;

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 ed il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti,

DELIBERA

1. **Di quantificare**, per le motivazioni espresse in premessa, in € 8.071,95 l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2025, dando atto che lo stesso è già coperto dall'accantonamento nella funzione 20 "Fondi ed accantonamenti" programma 03 "Altri accantonamenti – Fondo debiti commerciali" per € 9.832,29 iscritto nel Bilancio di previsione 2025;
2. **Di provvedere**, con successiva variazione di Bilancio, alla diminuzione del fondo garanzia debiti commerciali per la parte eccedente l'accantonamento obbligatorio previsto per l'annualità 2025 per euro 1.760,34;
3. **Di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il Piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2025, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
4. **Di dare atto** che il Piano approvato:
 - costituisce strumento di programmazione finanziaria;
 - sarà monitorato trimestralmente dal Servizio Finanziario;
5. **Di stabilire** che:
 - a) Il Responsabile del Servizio Finanziario provvederà a:
 - aggiornare trimestralmente il Piano mediante determinazione dirigenziale;
 - verificare gli scostamenti superiori al 10% rispetto alle previsioni;
 - relazionare alla Giunta entro 15 giorni dalla fine di ciascun trimestre;
 - attivare il sistema di allerta in caso di:
 - ritardi nei pagamenti superiori a 30 giorni;
 - utilizzo dell'anticipazione di tesoreria oltre il 20% del fondo;

b) L'aggiornamento trimestrale dovrà evidenziare:

- gli scostamenti rispetto alle previsioni;
- le cause degli scostamenti;
- le misure correttive adottate o da adottare;

6. **Di trasmettere** la presente deliberazione:

- all'Organo di Revisione economico-finanziaria entro 5 giorni dall'adozione;
- ai Dirigenti/Responsabili dei Servizi per gli adempimenti di competenza;

7. **Di pubblicare** il presente provvedimento:

- all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi;
- sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";

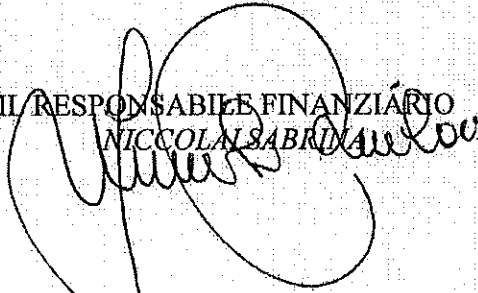
8. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Allegati:

- A) Piano Annuale dei Flussi di Cassa 2025 (formato .xlsx)
- B) Relazione tecnica illustrativa
- C) Parere di regolarità tecnica
- D) Parere di regolarità contabile

Selci, Li 20/02/2025

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
NICCOLA SABRINA



PARERI:

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla Regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole

Il Responsabile del Servizio
dott.ssa Sabrina Niccolai

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla Regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Sabrina Niccolai